

CORSA ALLA SEGRETERIA, L'APPELLO DEL CONSIGLIERE REGIONALE

«Al Pd serve un candidato unitario»

Miceli: stop alla balcanizzazione. Senza un nome condiviso in lizza saranno non due, ma tanti

DARIO FRECCERO

SAVONA. Il congresso del Pd si avvicina (candidature entro il 5 giugno) eppure la situazione resta incertissima. In mancanza di candidature ufficiali per il dopo Lunardon, ed in presenza di una contesa ufficiosa che vede contrapposti in maniera sempre più dura Franco Vazio e Livio Di Tullio, il partito sta completando la campagna d'ascolto dei circoli attraverso la diffusione a tutti gli iscritti del questionario in cinque punti che la segreteria provinciale ha predisposto per sentire il "polso" della base. Ma è una campagna che invece di sciogliere dei nodi sembra soprattutto creare di nuovi e soprattutto alimentare il clima d'incertezza e di tensione che negli ultimi mesi ha diviso più che unito.

Secondo molti c'è il pericolo se non proprio di una guerra, del caos. E non a caso ieri, dopo giorni in cui tutti i big del partito si sono trincerati in un silenzio "attendista", il consigliere regionale Nino Miceli ha rotto gli indugi facendo una sorta di appello a tutti gli iscritti affinché si eviti la «balcanizzazione» del partito. Ovvero: guerra di mozioni, guerra di territori, quasi un tutti contro tutti.

«In questo quadro io vedo il rischio di una situazione che invece di semplificarsi, si complica - ha detto Miceli - se non si riesce a trovare un nome unitario e largamente condiviso, il rischio è che possano esserci non due ma più candidature. E parlo di rischio perché ritengo che questa possibilità sia pericolosa perché assomiglia ad una balcanizzazione del partito con tanti candidati e nessuno in grado di governare per davvero. Se per esempio ciascun territorio della nostra provincia finisse per proporre un proprio candidato, non ci sarebbe più la possibilità di convergere su una scelta condivisa, mancherebbe la possibilità per tutti di puntare al 51% delle preferenze necessarie, e così si affiderebbe la scelta del nuovo



Il consigliere regionale Nino Miceli, Pd

SPEZZATINO TERRITORIALE

Se ogni territorio presenta un nome, nessuno supererà il 51% e sarà in grado di governare davvero

NINO MICELI
consigliere regionale Pd

NO TRANSIZIONI SI TEMPO PIENO

Serve una figura impegnata a tempo pieno. E sono contrario a incarichi di transizione

NINO MICELI
consigliere regionale Pd



«UN ESPONENTE DI MOZIONE? SONO CONTRARIO»

«Parlo come Nino Miceli e non come coordinatore della mozione Franceschini. Ma riterrei sbagliato proporre un candidato di bandiera perché come minimo finiremmo per averne tre. Troppi» (nella foto, con Franceschini)



«IL RISCHIO DEL RINVIO DEL CONGRESSO»

«L'assemblea nazionale del Pd potrebbe decidere per il rinvio del congresso a settembre. Ci costringerebbe a restare fermi in un momento in cui invece dovremmo darci da fare» (nella foto, con Cofferati)

segretario non alla base degli iscritti, come vuole questo congresso, ma all'assemblea provinciale che è pur sempre un organo più ristretto».

«Questo è un rischio? «Io lo reputo un rischio e secondo me vale la pena di ricordare, in questa fase, che il congresso dev'essere un congresso deciso realmente dagli iscritti - prosegue Miceli - quindi bene se si trova una scelta condivisa altrimenti i candidati a mio parere devono essere al massimo due affinché uno dei due possa avere il 51% dei voti e il potere di decisione competenza realmente agli iscritti e non agli organismi».

Che profilo deve avere questo segretario? «È il secondo tema che vorrei sollevare - conclude Miceli - Sta emergendo dai circoli la necessità di una figura che possa assolvere questo incarico a tempo pieno, senza altri incarichi. E anch'io credo che abbiamo effettivamente bisogno di una figura che adempia a questo compito con il massimo dell'impegno e della presenza possibile. Per questo dico anche che non sono a favore di figure di transizione. A mio parere serve aprire un nuovo ciclo e farlo al più presto».

C'è chi propone un traghettatore? «È circolata l'ipotesi ma mi sembra debole. A noi serve una figura che faccia effettivamente il segretario e in modo deciso».

Quando si fa il congresso? «C'è ancora una variabile che nessuno ha considerato ma è importante: questo sabato si potrebbero cambiare le carte di tutto il congresso. Infatti, l'assemblea nazionale del Pd potrebbe decidere per il rinvio del congresso a settembre. Per noi, sempre a mio parere, sarebbe un problema perché ci costringerebbe a restare fermi ancora fino a fine estate in un momento in cui invece dovremmo darci da fare. Spero che non si opti per questo rinvio ma se dovesse succedere dovremmo attrezzarci tutti».

freccero@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO EVENTO

Il 2010 è l'anno della chirurgia della mano

STEFANIA MORDEGLIA

SAVONA. Il 2010 è l'anno della chirurgia della mano. All'ombra della Torretta sono infatti in programma due importanti eventi: dal 24 al 28 maggio si terrà il 29° corso propedeutico di chirurgia e riabilitazione della mano, organizzato dal Centro regionale di chirurgia della mano dell'Asl 2. Il traguardo conferma l'aspettativa del mondo scientifico e della Società italiana di chirurgia della mano, che organizzare questo corso frequentato in tutte le sue edizioni da oltre 2.600 giovani chirurghi. L'evento è stato realizzato con il contributo della Fondazione savonese per gli studi sulla mano, che presto avrà nuovi locali nella Torre del Brandale, dove ha sede, ospite de "A Campanassa". Il secondo importante evento in programma è il 48° congresso nazionale della Società italiana di chirurgia della mano, che si terrà dal 29 settembre al 2 ottobre al Centro congressi del Priamà, inaugurato per l'occasione. «Il fatto che la chirurgia della mano al San Paolo continui ad attrarre pazienti da tutta Italia indica l'alta qualità del reparto, che presto traslocherà al secondo piano, completamente ristrutturato» ha annunciato il direttore generale dell'Asl 2, Flavio Neirotti. Il primario del reparto, Igor Rossello, ha fornito cifre che dimostrano come la chirurgia della mano sia una delle eccellenze della sanità locale: mille interventi l'anno, ventimila visite ambulatoriali. Il professor Renzo Mantero ha anticipato la realizzazione di un suo studio sull'immagine della Gran Madre delle tre mani, un'icona che risale al 700, che la Cassa di Risparmio di Savona trasformerà in un libro.

mordeglia@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Pietra Ligure
Riviera Ligure delle Palme

in collaborazione con CIRCOLO GIOVANE RANZI

Pietra Ligure in fiore

Rassegna infiorate artistiche · 3ª edizione

22 · 23 maggio 2010

Centro Storico

Alatri (FR)
Albisola Superiore (SV)
Arzachena (OT)
Bolsena (VT)
Brugnato Val di Vara (SP)
Castelraimondo (MC)
Cerrito Gaudi (FI)
Cervaro (FR)
Ciano sul Neve (SV)
Città della Pieve (PG)
Capramontana (AN)
Cusano Mutri (BN)
Fabriano (AN)
Fiesecchio (FI)
Galatone (LE)
Gambatesa (CB)
Genazzano (RM)
Grotano (RM)
Montalbego (AG)
Montefiore dell'Asio (AP)
Mühlentbach (Germania)
Norma (LT)
Noto (SR)
Offending (Germania)
Pactano (PG)
Pescasseroli (AQ)
Pietra Ligure (SV)
Poggio Molino (RI)
Rieti (RM)
Rocca Santo Stefano (RM)
San Gemini (TR)
San Valentino Torio (SA)
Santo Stefano al Mare (RM)
Taggia (IM)
Tivoli (RM)
Varazze (SV)
Viarogio (LU)
Vignanello (VT)
Villanova D'Asi (AT)

www.comunepietraligure.it · turismo@comunepietraligure.it · www.ranzi.it · info@ranzi.it